

A dicembre il bilancio tra imposte che il governo potrebbe eliminare e il patto di stabilità

Bilancio: incognita imposte

I conti del Comune 2016: poco meno di 75 milioni di euro

Cuneo - Con l'ultimo Consiglio comunale dell'anno, dal 21 al 23 dicembre, il Comune approverà il bilancio di previsione 2016, ma se ne è già iniziato a discutere in questi giorni in commissione consiliare, in attesa che il varo della finanziaria sciolga alcuni dubbi cruciali. Primo su tutti quello legato ai tagli sulle imposte: se davvero verrà abolita la Tasi sulla prima casa, ai Comuni preme sapere come il governo restituirà il mancato gettito.

Ma dalla finanziaria 2016 potrebbe arrivare anche qualche buona notizia, a partire da quella che i comuni aspettano da molto tempo e che riguarda il patto di stabilità. Dalle indiscrezioni sembra infatti che il patto subirà delle modifiche sostanziali e gli enti pubblici potranno tornare a spendere quasi liberamente, purché abbiano le risorse in cassa. Le nuove regole dovrebbero infatti consentire ai comuni che hanno i soldi a disposizione di impegnarli per investimenti. Inoltre dovrebbe essere consentito lo sblocco di pagamenti di investimenti già effettuati (e finora bloccati dal patto), a condizione sempre di avere il denaro in cassa. "Una nuova filosofia, che cambia le regole del gioco e ci permette di tornare a respirare" ha detto l'assessore al bilancio Alessandro Spedale ai commissari.

Il bilancio 2016 del Comune sarà molto diverso, dal punto di vista tecnico, da quelli che siamo abituati a vedere, perché con il prossimo anno entra in vigore a tutti gli effetti il cosiddetto "bilancio armonizzato" che modifica criteri e meccanismi, per omogeneizzare i vari bilanci delle pubbliche amministrazioni e fare in modo che tutti parlino la stessa lingua, dai comuni

fino allo stato. Sarà un bilancio da 74.305.340,97€, di cui poco più di 36 milioni arrivano da entrate correnti di natura tributaria e contributiva, quasi 11 da entrate extratributarie (proventi da servizi pubblici, beni dell'ente, utili e dividendi...), 3 milioni da trasferimenti, 6 da entrate in conto capitale, 3,5 da riduzione di attività finanziarie, 1,5 da accensioni di mutui. Della voce spese fa naturalmente la parte del leone la spesa corrente, con quasi 48 milioni, mentre quelle in conto capitale, vale a dire per investimenti, si avvicinano agli 8 milioni.

A pesare sul bilancio sarà poi la questione imposte: molto dipenderà infatti dalla decisione del governo di abolire o meno la Tasi sulle prime case ed altri casi particolari ad esempio. "Abbiamo calcolato le entrate tributarie sulla base delle imposte in vigore ad oggi, se le cose dovessero cambiare e qualche tassa dovesse saltare, abbiamo ragione di credere che lo stato ci risarcirà della mancata riscossione. Questo almeno è quanto è trapelato in sede di discussione in Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani, quindi credo non dovremmo avere brutte sorprese".

Sul fronte mutui, è prevista l'accensione, dal 2015 al 2018, di finanziamenti per 5.532.000€, così suddivisi: 1.512.000 nel 2016, 2.420.000 nel 2017 e 1.600.000 nel 2018, tutti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La somma di finanziamento 2016 servirà per l'adeguamento a norme di sicurezza di asili e scuole materne (200.000€), la manutenzione ordinaria della materna di via Arnaud (62.000€), la messa a norma delle scuole elementari (500.000€) e della media di via Bersezio (600.000€), il rifacimento del

tetto della palestra di SportArea (100.000€) e un nuovo impianto di illuminazione pubblica per i portici di Corso Nizza (50.000€).

"Per la prima volta dopo diversi anni nel nostro comune approviamo il bilancio preventivo a dicembre - ha concluso Spedale -, in questo modo guadagniamo in operatività ed evitiamo sovrapposizioni tra bilancio preventivo e consuntivo, che finiscono per rallentare una macchina già complessa e lenta come quella comunale".

Sara Comba